



## Regione Lombardia

---

DECRETO N. 18225

Del 11/12/2025

---

Identificativo Atto n. 7162

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

Approvazione zone di svernamento del Camoscio - CAC Alpi Lecchesi

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine di cui  
\_\_\_\_\_ pagine di allegati    parte integrante





## Regione Lombardia

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

#### **RICHIAMATI:**

- l'art. 27 comma 8 della l.r. 26/1993, in base al quale, allo scopo di rapportare le popolazioni degli Ungulati a corrette densità agro-forestali e di riequilibrio numerico, su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;
- l'art. 40, comma 11 della l.r. 26/1993 e l'art. 3 comma 6 della l.r. 17/2004 che stabiliscono l'arco temporale nel quale può essere consentita la caccia di selezione agli ungulati;

**PRESO ATTO** del "Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Lecco con delibera n. 7 del 2 febbraio 2013, esecutiva, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93";

**ATTESO** che con Decreto n. 11793 del 28/08/2025 è stata attivata la caccia di selezione al cervo sul territorio dei comprensori alpini lecchesi;

**CONSIDERATO** che il parere favorevole espresso da I.S.P.R.A., pervenuto in data 27/08/2025, Prot. M1.2025.0172138, condiziona il prolungamento della caccia di selezione al cervo oltre il 15 dicembre, per concludersi al 31 dicembre, al recepimento della prescrizione che il prelievo, se funzionale al completamento dei piani, può avvenire esclusivamente nelle aree che non si sovrappongono allo svernamento del camoscio;

**PRESO ATTO** che nel piano di abbattimento del cervo, presentato in data 08/07/2025 (Prot. M1.2025.0128095) dal CAC Alpi Lecchesi, Via Vittorio Veneto, n. 23, Bellano (LC), non sono state individuate le zone di svernamento del camoscio, ove vietare gli abbattimenti del cervo dopo il 15 dicembre, data considerata dalle Linee Guida sulla gestione degli ungulati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) come limite per il prelievo venatorio nelle zone di presenza delle due specie;

**ATTESO** che con mail in data 04/09/2025, il tecnico incaricato del CAC Alpi Lecchesi (Dott. Eugenio Carlini) ha richiesto l'invio degli shapefile delle localizzazioni degli abbattimenti del camoscio nel periodo di dicembre, informatizzati dallo scrivente





## Regione Lombardia

ufficio e che tale documentazione, in formato shapefile, è stata inviata lo stesso giorno;

**CONSIDERATO** che in data 26/09/2025 (Prot. M1.2025.0188135) il CAC Alpi Lecchesi ha presentato una proposta di zonizzazione, senza alcuna relazione tecnica e con evidenti difformità rispetto alla distribuzione invernale del camoscio;

**ATTESO** che in data 20/10/2027 (Prot. M1.2025.0199439) lo scrivente ufficio, dopo la verifica della documentazione presentata, ha richiesto delle modifiche ed integrazioni, in quanto:

- i file pdf allegati non permettono una chiara indicazione delle zone, non essendoci alcuna legenda per accertare la destinazione delle aree individuate;
- per alcuni settori/ zone omogenee, importanti aree di svernamento non sono comprese nell'area di esclusione, in particolare:
  - Muggio: versanti lago a sud di Dervio e valle sotto Giumello -Chiaro;
  - Pizzo Cavallo: alta Val Fraina;
  - Barchitt: estensione dell'area nella zona di Lavadee (come da individuazione delle zone in precedenza);
  - Agrella: inclusione delle zone del Rif. Buzzoni, Passo del Corvo e dell'alta Val Biandino (Lago di Sasso, Cobbio, Camisolo);
- manca una relazione tecnica di accompagnamento, in cui sono indicati i criteri e le motivazioni della scelta delle aree;
- non sono presenti gli shapefile di tutte le zone individuate per il CAC, che facilitano la verifica di dettaglio dei confini.

**PRESO ATTO** che in data 27/10/2025 (Prot. M1.2025.0202833 e Prot. M1.2025.0202835) il CAC Alpi Lecchesi ha presentato un'ulteriore zonizzazione, compresi gli shapefile, che in parte ha tenuto conto delle criticità rilevate dallo scrivente ufficio;

**CONSIDERATO** tuttavia che la zonizzazione proposta ha conservato alcune criticità (disgiunzione aree, confini lineari poco definibili sul terreno, ecc.), lo scrivente ufficio, ha scopo collaborativo, ha predisposto una nuova ridelimitazione delle zone, inviata in formato pdf e shapefile (Prot. M1.2025.0218868 del 26/11/2025), definita in base ai seguenti criteri:

- unione delle aree, senza lasciare zone vicine disgiunte, atteso che i camosci le attraversano per passare da una zona all'altra;
- confini che seguono, quando possibile, la zona di maggior tutela, in modo da evitare di avere troppe delimitazioni sul territorio ed evitare contenziosi su eventuali attraversamenti in aree di svernamento durante l'esercizio venatorio;
- confini che seguono, per quanto possibile, sentieri, creste o torrenti, in modo da essere semplici da individuare;





## Regione Lombardia

- inserimento delle aree dove si sono verificati in passato, nel periodo iniziale di dicembre, abbattimenti di camosci, come indicato nella documentazione predisposta dallo scrivente ufficio e inviata in data 04/09/2025;

**PRESO ATTO** infine che, in data 04/12/2025 (Prot. M1.2025.0222882) il CAC Alpi Lecchesi non ha evidenziato alcun rilievo alla zonizzazione modificata dallo scrivente ufficio, riservandosi di richiedere modifiche nella prossima stagione venatoria per una eventuale ridefinizione inequivocabile di parte del confine;

**CONSIDERATO** quindi di approvare le zone di svernamento del camoscio per il CAC Alpi Lecchesi, inserite nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, consentendo il prolungamento della caccia di selezione al cervo oltre il 15 dicembre al di fuori di queste aree;

**ATTESO** che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 33/2013;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

**VISTI** ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare la D.G.R. XII/ 5407 del 01/12/2025 "XIII Provvedimento Organizzativo 2025" con il quale è stato assegnato a Enzo Galbiati l'incarico ad interim di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

### DECRETA

1. di approvare le aree di svernamento del camoscio nel CAC Alpi Lecchesi - via Vittorio Veneto, n. 23, Bellano (LC) - dove è vietata la caccia al cervo dopo il 15 dicembre, inserite nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di autorizzare il prolungamento della caccia di selezione al cervo, nel CAC Alpi Lecchesi, dal 15 dicembre 2025 per finire il 31 dicembre 2025, esclusivamente al di fuori delle zone di svernamento del camoscio;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Lecchesi";





## Regione Lombardia

4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente  
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.